



Sindacato Italiano Appartenenti Polizia

Riunione della Segreteria Nazionale Documento Finale

La Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Appartenenti Polizia, riunitasi in data 29 gennaio 2025 presso la sede nazionale in Roma, a seguito della convocazione del Segretario Generale Prot. Nr. 36/SG/25 del 27 gennaio 2025, ha deliberato quanto segue:

Premessa Politica

Il SIAP evidenzia che i servizi in cui sono impiegati le donne e gli uomini della Polizia di Stato e i colleghi e le colleghe del Comparto Sicurezza, sono il cardine delle politiche connesse alla Sicurezza Pubblica e all'Ordine Pubblico, attraverso cui la Repubblica garantisce la stabilità democratica e la fruibilità delle libertà dei cittadini e la coesione sociale. Il contesto istituzionale, politico e sociale della complessa fase che viviamo registra, una preoccupante e crescente contrapposizione tra magistratura e politica, con conseguenze che rischiano di lacerare sempre più la sfibrata fiducia nelle istituzioni da parte dei cittadini e l'equilibrio dell'architettura costituzionale del Paese. Il deterioramento dei rapporti tra i poteri dello Stato preoccupa e influisce negativamente sugli apparati preposti alla sicurezza, già provati da una cronica carenza organica di personale e di risorse insufficienti per affrontare le sfide operative. Auspichiamo che il legittimo confronto e dialogo istituzionale sia autentico, costruttivo e finalizzato agli interessi generali dei cittadini e dei lavoratori, va evitato che il confronto tra i poteri dello Stato si deteriori ulteriormente, attraverso derive e posizioni radicali e inconciliabili o peggio tracimazione dai propri poteri come delineati dalla Costituzione, l'aspro dibattito pubblico in corso preoccupa e mina sempre più la labile fiducia su cui si fonda la coesione sociale del Paese, le derive radicali del confronto politico, notoriamente incidono sulla tenuta della sicurezza pubblica e dell'ordine pubblico.

Il personale della Polizia di Stato opera in contesti sempre più pericolosi, complessi, imprevedibili e gravosi. Le problematiche delle crisi internazionali alimentano focolai di malessere, favorendo la deriva di tensioni sociali e problematiche connesse alle marginalità e naturalmente, come insegna la nostra storia, possono diventare pericolose per la tenuta dell'ordine pubblico sul piano nazionale. E non possiamo sottacere l'evoluzione delle attività illecite della criminalità organizzata, sempre dedita ad attività di infiltrazione e condizionamento del tessuto imprenditoriale, politico e amministrativo, com'è emerso con chiarezza dalle relazioni dei presidenti delle corti di giustizia nei diversi distretti del Paese, in occasione dell'apertura dell'anno giudiziario. Oltre le considerazioni rispetto alle insufficienti unità di risorse umane in servizio, le condizioni di lavoro del personale di polizia, sono aggravate da un vulnus formativo atavico, in assenza tra l'altro, di modelli che valorizzino percorsi di continua formazione che ovviamente hanno un costo e vanno finanziati, ma anche di strumenti limitati e di un inadeguato riconoscimento economico e previdenziale. Sul tema stipendiale connesso ai rinnovi dei contratti di lavoro, riconosciamo e apprezziamo lo sforzo del Governo per una rinnovata e programmatica politica dei redditi e della tassazione dei redditi da lavoro dipendente.

Si ritiene imprescindibile che si adottino misure urgenti per il potenziamento dell'organico nel suo complesso e di alcuni ruoli in particolare, così come il rinnovo del parco mezzi di alcuni ambiti operativi e l'implementazione di strumenti tecnologici avanzati, stanziando fondi adeguati e avviando riforme strutturali per l'implementazione delle strutture logistiche/allogiative e il potenziamento delle misure di sicurezza degli operatori.



Sindacato Italiano Appartenenti Polizia

Considerato

Lo Stato di avanzamento dei provvedimenti su sicurezza, immigrazione e giustizia, che il Segretario Generale ha illustrato nella condivisa relazione di apertura, in tema di evoluzione della legislazione in materia di sicurezza, immigrazione e giustizia, in cui ha sottolineato la necessità di un maggiore coordinamento tra i diversi organismi per ottimizzare l'impiego delle risorse umane e garantire un'efficace e più ampia tutela dei territori.

L'azione sindacale del SIAP proseguirà con un attento monitoraggio dell'iter legislativo e un costante confronto e dialogo istituzionale con il vertice dell'Amministrazione, per assicurare che le esigenze degli operatori della sicurezza trovino adeguato riscontro, sollecitando interventi mirati per migliorare gli strumenti giuridici a loro disposizione e le condizioni di lavoro e impiego. La sicurezza rappresenta un tema centrale nel dibattito politico e sociale, essenziale per la stabilità democratica e il benessere dei cittadini e della nostra economia produttiva in ogni ambito. In tale scenario, risulta imprescindibile garantire agli operatori strumenti e tutele adeguate e fruibili.

Sul versante dell'immigrazione, il fenomeno migratorio continua a rappresentare una sfida complessa e globale, che impone risposte strutturate efficaci e permanenti. Una gestione coordinata e razionale è indispensabile per superare logiche emergenziali spesso inefficaci nel lungo periodo. Occorre rafforzare la cooperazione tra i vari livelli istituzionali sul piano internazionale ed europeo, garantendo procedure chiare e strumenti adeguati per il contrasto dell'immigrazione clandestina, così come per la gestione dei flussi migratori regolari e l'integrazione sociale, il cui fondamento deve poggiare su filosofie politico gestionali equilibrate, che sappiano conciliare la sicurezza nazionale con il rispetto dei diritti umani.

Non più procrastinabile l'esigenza di una riforma del sistema giudiziario anche sul piano organizzativo, volta a garantire tempi più rapidi nella definizione dei procedimenti e una maggiore efficienza e trasparenza nell'applicazione delle norme di garanzia a tutela di ogni cittadino. La funzione giudiziaria è fondamento di ogni democrazia, perché solo attraverso la certezza del diritto e non del potere che essa esercita, i cittadini riporranno la loro fiducia nelle istituzioni. Particolare attenzione deve essere riservata alla tutela degli operatori della sicurezza, sempre più esposti a situazioni di rischio senza adeguati strumenti giuridici di protezione, **su questo tema apprezziamo le iniziative, lo sforzo e l'attenzione del Ministro dell'Interno Prefetto Piantedosi e del Dipartimento della Pubblica Sicurezza.**

Il SIAP è concentrato tra l'altro, a stimolare la promozione di interventi normativi in itinere che garantiranno una maggiore tutela legale per gli appartenenti alla Polizia di Stato, riconoscendo così il loro lavoro - ruolo e funzione, essenziale nella tutela democratica dell'ordine pubblico. La sicurezza di cittadini e degli operatori di polizia sono due facce della stessa medaglia e va considerata, come priorità dalle istituzioni, che devono assicurare condizioni di lavoro dignitose, risorse finanziarie adeguate e un quadro normativo chiaro ed efficace.

Altro aspetto cruciale riguarda la necessità di una maggiore sinergia e fiducia verso le Forze di Polizia, rivolgiamo un appello a tutti coloro i quali guardano ai poliziotti con pregiudizio e ostilità preconcetta (*specie quando al Governo del paese ci sono partiti di destra o centro destra*), bisogna fidarsi delle istituzioni e delle funzioni che la legge e la nostra Carta attribuisce ad ognuna, in ogni uniforme così come dietro ogni scudo e sotto ogni casco ci sono delle persone che fanno il dovere attraverso il lavoro che gli compete, sono padri, madri, figli, fratelli al pari di ogni cittadino e



Sindacato Italiano Appartenenti Polizia

lavoratore, ma svolgono una funzione delicata che ha bisogno del supporto di una rinnovata cultura civile da parte di tutti, le poliziotte e i poliziotti sono sempre più spesso utilizzati come strumento di lotta politica o confronto tra gli opinionisti dei cd salotti buoni, i poliziotti non sono al servizio di una parte ma dello Stato e di tutti i cittadini.

Anche la sicurezza urbana necessita di attenzione, la crescente percezione di insicurezza nelle città impone politiche mirate e maggiori risorse per il personale, al fine di ampliare il potenziamento dei presidi territoriali e della videosorveglianza e una maggiore presenza delle Forze di Polizia nazionali e Locali nelle aree più critiche e periferiche.

Affrontare con efficacia le questioni legate alla sicurezza, all'immigrazione e alla giustizia richiede un impegno costante da parte delle istituzioni, supportato da un dialogo aperto e costruttivo con le rappresentanze sindacali. L'azione sindacale del SIAP a tutela del lavoro dei poliziotti, baluardo delle nostre libertà, continuerà a farsi portavoce delle istanze degli operatori della sicurezza affinché gli impegni vengano tradotti in provvedimenti concreti, nell'interesse della collettività e del personale da noi rappresentato.

Valutato

Positivamente il tesseramento per il 2024, che ha registrato una tendenza di crescita significativa, avendo superato poco più di mille iscrizioni di colleghi che hanno affidato al SIAP la rappresentanza, evidenziando così un radicamento sui posti di lavoro e una maggiore e qualificata rappresentatività del SIAP. Detto risultato è il frutto delle numerose azioni sindacali intraprese, dimostrando che il coinvolgimento attivo dei colleghi sui posti di lavoro è fondamentale per affrontare e risolvere le problematiche lavorative in modo costruttivo. L'ascolto e il coinvolgimento dei colleghi ha rafforzato la presenza del SIAP nelle diverse realtà, aumentando la fiducia nel suo operato. L'incremento del numero di iscritti nonostante la notevole massa di pensionamenti, conferma la condivisione della base nelle politiche adottate, volte sempre alla tutela dei diritti e al miglioramento delle condizioni di lavoro.

Consapevole dell'importanza della rappresentatività, il SIAP ha intensificato le attività di informazione e sensibilizzazione attraverso incontri, assemblee e comunicazioni mirate, rendendo più accessibili le informazioni sui diritti dei lavoratori e sulle battaglie intraprese per tutelarli. La delega Organizzativa del Segretario Generale affidata al Segretario Nazionale Enzo Delle Cave rappresenta un passo significativo per l'ottimizzazione della nostra struttura sindacale, il suo pragmatismo consentirà una gestione più razionale delle attività e un coordinamento più efficiente delle strutture sul territorio. La partecipazione attiva degli iscritti rimane fondamentale per dare forza alle rivendicazioni e ottenere risultati concreti nelle trattative, il SIAP è un sindacato aperto e invitiamo tutti i colleghi a partecipare attivamente alla vita del sindacato e ad un percorso in seno alla nostra organizzazione.

L'azione del SIAP si distingue per il suo approccio pragmatico e orientato alla risoluzione delle problematiche segnalate dai colleghi. L'attenzione costante alle loro istanze consente di intervenire tempestivamente con proposte mirate, per cercare di garantire un ambiente di lavoro più equo e sicuro, promuovendo sempre iniziative a tutela dei diritti e della dignità professionale.

Continueremo ad investire nella formazione e nell'aggiornamento dei rappresentanti sindacali, lo riteniamo essenziale al fine di offrire un servizio qualificato e adeguato alle necessità di poliziotte e poliziotti. La competenza dei delegati sindacali rappresenta un valore aggiunto, consentendo di



Sindacato Italiano Appartenenti Polizia

affrontare con professionalità le problematiche del settore e proporre soluzioni efficaci, il SIAP bandisce da sempre forme populistiche di sindacato che non portano a nulla e ingenerano false aspettative nei colleghi. Il rafforzamento della rappresentatività conferisce maggiore incisività alle richieste avanzate nelle sedi istituzionali. Un sindacato solido, coeso e unitario ha più possibilità di ottenere risultati significativi e influenzare le decisioni in favore del personale.

La trasparenza e la comunicazione costante con gli iscritti restano una priorità, le informazioni tempestive sulle iniziative e i risultati ottenuti, rafforza il senso di appartenenza e il coinvolgimento nella vita sindacale. L'incremento del tesseramento, oltre a rappresentare un traguardo importante, è uno stimolo a proseguire il lavoro con determinazione.

Tenuto conto

Dei ritardi nella liquidazione degli arretrati e aggiornamento degli stipendi come previsto dal sottoscritto CCNL 2022-2024, la Segreteria Nazionale ha recentemente manifestato con forte preoccupazione per i continui ritardi nella liquidazione degli **straordinari arretrati** e nell'aggiornamento degli stipendi da rinnovo contrattuale periodo 2022-2024. La situazione attuale, caratterizzata da un'evidente lentezza nei pagamenti, costituisce una grave ingiustizia nei confronti del personale, che continua a svolgere le proprie mansioni con dedizione e professionalità, pur senza ricevere quanto legittimamente dovuto.

A fronte di questa problematica, la Segreteria Nazionale ha deliberato la predisposizione di un ulteriore formale sollecito rivolto alle autorità competenti. Tale comunicazione ha lo scopo di richiedere interventi immediati per sbloccare i pagamenti arretrati e per garantire che l'adeguamento degli stipendi avvenga in tempi congrui, nel pieno rispetto dell'ipotesi di accordo già sottoscritto. Questo passaggio formale si rende necessario per ribadire con fermezza la necessità di rispettare gli impegni presi e per evitare ulteriori disagi ai lavoratori, già penalizzati da un sistema che fatica a garantire la tempestività delle retribuzioni.

Parallelamente saranno intraprese azioni di pressione istituzionale mirate a sensibilizzare le autorità competenti sull'urgenza della questione. L'obiettivo è ottenere provvedimenti concreti volti a velocizzare non solo il pagamento delle somme già maturate, ma anche a garantire una maggiore efficienza nei processi amministrativi futuri, così da evitare il ripetersi di simili ritardi. Il SIAP ritiene infatti inaccettabile che i dipendenti debbano subire le conseguenze di inefficienze burocratiche che, oltre a incidere sul loro benessere economico, rappresentano un ostacolo alla valorizzazione del loro lavoro.

La questione degli stipendi arretrati e dell'adeguamento salariale non riguarda solamente un aspetto economico, ma si inserisce in un contesto più ampio di rispetto dei diritti contrattuali e di tutela della dignità professionale. Il personale nonostante le difficoltà, ha continuato a garantire un servizio impeccabile, dimostrando senso del dovere e spirito di sacrificio.

Gli impegni assunti con il rinnovo contrattuale devono tradursi in atti concreti e in tempi rapidi, senza ulteriori rinvii o giustificazioni. Per questo motivo, la Segreteria Nazionale non si limiterà a sollecitare un'azione immediata, ma monitorerà costantemente gli sviluppi della situazione, intervenendo laddove necessario con ulteriori iniziative a tutela dei lavoratori.



Sindacato Italiano Appartenenti Polizia

Considerate

Le **problematiche emerse nelle graduatorie dei concorsi interni** in tema di scorrimento delle stesse stanno determinando un'ingiustificata penalizzazione per numerosi appartenenti alla Polizia di Stato, limitando le possibilità di avanzamento di carriera e generando un diffuso malcontento tra gli operatori.

Questo tema, che **il SIAP sostiene con forza da sempre**, come più volte evidenziato nelle sedi istituzionali, sta avendo ripercussioni negative sull'organizzazione complessiva del lavoro e sul benessere professionale del personale. A fronte di una situazione che si sta aggravando, la Segreteria Nazionale ha deliberato di richiedere con urgenza un incontro con il vertice del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, al fine di ottenere risposte chiare sulle tempistiche e sulle modalità di attuazione delle progressioni di carriera di ogni ruolo e in particolare, in questa fase per **l'accesso alla qualifica di v. ispettore**, a tal fine proporrà soluzioni percorribili e concrete che possano far scorrere le graduatorie. Va chiarito che gli emendamenti sul tema, così come altre iniziative stanno ingenerando false aspettative e non hanno possibilità di essere accolte, non per mancanza di volontà ma per una serie di ostacoli procedurali, normativi e finanziari, soprattutto la mancanza delle coperture di spesa dei fondi necessari, ricordiamo ai colleghi che l'organizzazione dei ruoli e le materie connesse sono molto più complesse di come appaiono ad una prima lettura, quindi invitiamo ad affidarsi e fidarsi di chi ha le competenze, l'esperienza e la legittimazione a farlo.

L'obiettivo primario del SIAP resta quello di garantire un trattamento equo e trasparente, tutelando le legittime aspettative di chi, con dedizione e professionalità, presta servizio a tutela della collettività.

Ciò premesso, come da tempo previsto e denunciato dal SIAP, emergono con sempre maggiore evidenza le criticità dovute alla mancata armonizzazione dei contenuti del Riordino delle Carriere e delle funzioni, varato con il Decreto Legislativo n. 95/2017 e successivamente integrato. Pur sostenendo i principi cardine della riforma, il nostro Sindacato ha più volte evidenziato come questa non abbia saputo rispondere in modo efficace alle reali esigenze organizzative e funzionali della Polizia di Stato e del suo personale. Il problema non riguarda solo singole categorie di personale, ma coinvolge ogni ruolo e qualifica. L'ampliamento dei concorsi pubblici rappresenta l'unica strada percorribile per garantire il necessario ricambio generazionale e rafforzare un comparto che, in assenza di misure tempestive, rischia di subire un progressivo indebolimento strutturale.

Uno degli ambiti in cui le carenze risultano più evidenti riguarda il **Ruolo Ispettori**, il quale risente in maniera particolarmente grave dei numerosi pensionamenti registrati negli ultimi anni. Alle nostre spalle ci stiamo lasciando una programmazione monca e inadeguata in termini di reclutamento e avanzamenti di carriera, che sta portando a una riduzione significativa degli organici, con conseguenze dirette sulla funzionalità operativa.

I concorsi attualmente previsti dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza non sono sufficienti a colmare il vuoto lasciato dai pensionamenti, determinando un divario sempre più ampio tra la previsione della dotazione organica e quella effettiva. La carenza di Ispettori compromette non solo l'efficienza del servizio, ma genera anche un sovraccarico di lavoro per gli operatori ancora in servizio, aumentando il livello di stress lavorativo e incidendo sulla qualità delle prestazioni erogate ai cittadini. I dati ufficiali confermano la gravità della situazione. La dotazione organica del ruolo ispettori prevista per le qualifiche di Vice Ispettore, Ispettore, Ispettore Capo e Ispettore Superiore è di 17.481 unità, con



Sindacato Italiano Appartenenti Polizia

un incremento a 18.043 previsto dal 1° gennaio 2025 e 18.291 dal 1° gennaio 2027. Per i Sostituti Commissari, la dotazione prevista è di 5.643 unità. Complessivamente, il Ruolo Ispettori dovrebbe contare 23.124 unità, con un incremento a 23.686 dal 2025 e 23.934 dal 2027. Tuttavia, ad oggi, il numero effettivo di unità presenti nel 2024 si attesta a sole 15.836, ben al di sotto delle necessità operative. Questa carenza di organico, unita al ritardo nell'attuazione delle progressioni di carriera, sta determinando un disallineamento tra le esigenze del servizio e le risorse disponibili, creando disfunzioni che rischiano di compromettere la tenuta degli uffici.

Alla luce di questi dati, il SIAP ribadisce con forza la necessità di un intervento urgente per la revisione immediata di alcune delle previsioni organiche del Riordino delle Carriere, con l'obiettivo di adeguare la dotazione organica agli effettivi bisogni del personale in attesa e della Polizia di Stato. Una soluzione imprescindibile è **l'ampliamento della dotazione complessiva del Ruolo Ispettori ad almeno 30.000 unità** (*si puntualizza che i colleghi dell'Arma dei Carabinieri hanno nello stesso ruolo 30.000 unità di cui 18.000 Luogotenenti, mentre la Guardia di Finanza nello stesso ruolo ne ha 23.700 ha fronte di un organico complessivo dell'intero corpo di 58.600 unità*) numeri su cui si fonda la legittimità e percorribilità immediata della nostra proposta che, per coerenza si sottolinea, il SIAP rivendicò con forza nella fase di confronto dei lavori per il riordino e, per onestà sindacale oltre al SIAP la richiesta fu avanzata e sostenuta anche dal sindacato Siulp, le criticità di oggi ci confermano che avevamo ragione ieri così come oggi. La misura che proponiamo all'Amministrazione è necessaria per garantire un equilibrio tra il numero di operatori disponibili e le funzioni da svolgere. Inoltre, **il Sindacato ha chiesto e ottenuto dal Capo della Polizia, che ringraziamo per la disponibilità al dialogo**, che venga prorogata la fase transitoria del riordino e non si chiuda più al 31.12.2026 ma al 31 dicembre 2029, per poter consentire il recupero delle attuali carenze organiche attraverso lo scorrimento e mantenendo le procedure di reclutamento semplificate nei concorsi interni. Detta soluzione tra l'altro, non mortificherebbero le legittime aspirazioni di carriera dei colleghi più giovani perché alla luce dell'età media si creerebbe un naturale e armonico turn over generazionale in seno al ruolo, quindi, al contrario rappresentano un'opportunità per valorizzare le competenze e l'esperienza maturata da tutto il personale in servizio.

L'assenza di una strategia di lungo respiro in materia di progressione di carriera rischia di compromettere anche il senso di appartenenza e motivazione degli operatori della Polizia di Stato, che vedono allontanarsi ogni possibilità di crescita professionale. Il blocco delle graduatorie, oltre a rappresentare una violazione dei principi di equità e trasparenza, genera un clima di sfiducia all'interno dell'Amministrazione, con possibili ripercussioni sulla qualità del servizio reso alla collettività. Pur apprezzando lo sforzo dell'incremento del 20% strutturale per ogni annualità, riteniamo fondamentale che il Dipartimento della Pubblica Sicurezza accolga la proposta del Sindacato, dando così risposte concrete alle migliaia di colleghi in attesa, avviando un percorso di revisione delle modalità di avanzamento, nel rispetto dei diritti acquisiti e delle aspettative maturate dal personale.

L'incontro richiesto con urgenza rappresenta un primo passo in questa direzione, ma dovrà necessariamente essere seguito da azioni fattive, volte a sanare le ingiustizie e a garantire pari opportunità di crescita per tutti gli appartenenti alla Polizia di Stato.

Istituisce

un Coordinamento Nazionale dei Pensionati, affidandone la guida al Presidente Nazionale Francesco Tiani. Questa iniziativa rafforza il legame tra gli appartenenti in quiescenza alla Polizia di



Sindacato Italiano Appartenenti Polizia

Stato e l'organizzazione sindacale, assicurando tutele e valorizzando l'esperienza maturata durante il servizio. L'istituzione di un organismo dedicato risponde all'esigenza di fornire un punto di riferimento strutturato a chi, pur avendo lasciato il servizio attivo, continua a sentirsi parte della Polizia di Stato. Il passaggio alla pensione comporta nuove sfide, soprattutto in ambito previdenziale e assistenziale. Il Coordinamento offrirà supporto per la gestione di queste problematiche e favorirà il dialogo con le istituzioni per la tutela dei diritti dei pensionati e supportandoli con i servizi gratuiti di Caf e Patronato e la piattaforma Welfare Sindacale del SIAP dedicata al risparmio e non solo

La nomina di Francesco Tiani garantisce una guida esperta e autorevole, capace di organizzare un'azione mirata e diffusa su tutto il territorio nazionale. Attraverso il coordinamento, il SIAP rafforza il proprio impegno nella tutela di tutti gli iscritti, assicurando che nessuno si senta abbandonato dopo il servizio attivo. Verranno promosse iniziative sociali e culturali per mantenere vivo il legame con il mondo professionale. Con incontri e attività, i pensionati potranno continuare a contribuire alla comunità, mettendo a disposizione la propria esperienza.

L'iniziativa mira, inoltre, a consolidare il dialogo con le istituzioni, affinando le strategie di intervento per garantire migliori condizioni di vita ai pensionati della Polizia di Stato. In un contesto di cambiamenti normativi e riforme previdenziali, il Coordinamento sarà un punto di riferimento per la difesa dei loro diritti, favorirà una rete di solidarietà tra pensionati, offrendo consulenza e assistenza per affrontare con serenità le nuove sfide della vita post-lavorativa.

Condivide

la sostanza della formulazione tecnica del testo legislativo che ha condotto alla redazione dell'Atto Senato 1236, il quale introduce disposizioni essenziali in materia di sicurezza pubblica.

Questi strumenti normativi rappresentano un passo fondamentale per la tutela della sicurezza nazionale e del personale delle forze di polizia, garantendo maggiore protezione e supporto agli agenti impegnati nel mantenimento dell'ordine pubblico.

La Segreteria Nazionale del SIAP sostiene con determinazione le misure volte a rafforzare la protezione legale per il personale in servizio, con particolare attenzione all'inasprimento delle pene per i reati commessi contro il personale delle forze di polizia. L'adeguato supporto normativo può costituire un deterrente efficace contro le aggressioni e la violenza subita dagli agenti, spesso esposti a rischi elevati nello svolgimento delle loro funzioni.

L'attuale scenario di sicurezza in Italia impone l'aggiornamento del quadro normativo per rispondere alle sfide contemporanee. Le forze dell'ordine affrontano quotidianamente situazioni complesse, caratterizzate dalla presenza di criminalità organizzata, terrorismo e nuove forme di illegalità che richiedono strumenti adeguati e risposte tempestive.

L'inasprimento delle sanzioni per chi ostacola o aggredisce le forze dell'ordine è una misura necessaria per rafforzare la tutela degli operatori e della collettività.

Un aspetto rilevante del provvedimento riguarda la tutela legale degli agenti impegnati in operazioni di ordine pubblico e in situazioni di emergenza. La protezione di chi è chiamato a garantire la sicurezza della comunità è un principio fondamentale che deve trovare riscontro nella normativa vigente. Il SIAP ritiene che il riconoscimento di specifiche garanzie per il personale in divisa rafforzi



Sindacato Italiano Appartenenti Polizia

la fiducia e il senso di appartenenza all'istituzione. L'adozione di queste misure non è solo una questione di tutela del personale, ma risponde a un'esigenza più ampia di sicurezza per la cittadinanza. Forze dell'ordine più protette e adeguatamente equipaggiate possono contrastare con maggiore efficacia le minacce alla sicurezza pubblica, contribuendo a mantenere l'ordine e la stabilità sociale.

Accoglie

con favore l'impegno del legislatore nel fornire risposte concrete alle richieste avanzate dal comparto sicurezza, auspicando un'approvazione rapida ed efficace delle misure proposte. Il sindacato continuerà a vigilare affinché le istanze degli operatori di polizia trovino pieno riconoscimento nell'ordinamento giuridico, garantendo che le politiche in materia di sicurezza siano orientate alla tutela di chi opera per la salvaguardia della legalità.

Delibera

di sollecitare il Governo e il Parlamento all'adozione di misure straordinarie per il rafforzamento dell'organico della Polizia di Stato, con un incremento delle assunzioni, in particolare nei ruoli degli Ispettori e Sostituti Commissari, nonché l'implementazione logista e degli alloggi per il personale, il rinnovo del parco mezzi e l'implementazione di strumenti tecnologici avanzati per garantire un servizio efficiente; l'invio immediato di una nota ufficiale alle autorità competenti per sollecitare lo sblocco degli arretrati relativi al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) 2022-2024 e l'adeguamento delle retribuzioni previste, nel rispetto degli accordi sottoscritti. Si evidenzia l'urgenza di una revisione del sistema di avanzamento di carriera, garantendo equità e trasparenza nei meccanismi di progressione interna, lo scorrimento immediato delle graduatorie dei concorsi già espletati e l'ampliamento della dotazione organica del ruolo Ispettori ad almeno 30.000 unità; l'avvio di una campagna di sensibilizzazione per sollecitare misure risolutive sui ritardi nella liquidazione del Trattamento di Fine Servizio (TFS), affinché siano garantiti tempi certi e adeguati per l'erogazione delle spettanze economiche.

Considerazioni finali

La Segreteria Nazionale ribadisce che l'apprezzamento dell'azione sindacale si riflette direttamente sull'incremento del tesseramento, il quale costituisce un chiaro indice della crescente rappresentatività del SIAP. La partecipazione attiva di tutti i colleghi è essenziale affinché le problematiche rilevate ed evidenziate possano essere affrontate con la massima aderenza alla realtà lavorativa di ogni appartenente alla Polizia di Stato. Solo attraverso un impegno collettivo sarà possibile conseguire risultati strutturali e miglioramenti tangibili per la categoria e per l'intero sistema sicurezza del Paese.

IL PRESENTE DOCUMENTO È STATO APPROVATO ALL'UNANIMITÀ

Roma, 31 gennaio 2025